

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO – A.A. 2023/24
VERBALE n. 1/2024 - 26/06/2024

Il giorno 26 giugno 2024, alle ore 14:30, si riunisce tramite piattaforma Microsoft Teams (ai sensi della *Disciplina transitoria delle riunioni in modalità telematica*, Prot. 46440 del 16/03/2020, DRR n. 206/2020) il Comitato di indirizzo congiunto per i Corsi di Studio triennale in Conservazione dei Beni Culturali e Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte (convocazione prot. n. 88718 del 11/06/2024), per deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Presentazione e discussione sull'offerta formativa e sui profili professionali in uscita**
- 3. Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso**
- 4. Proposte progettuali con istituti, enti e ditte**
- 5. Varie ed eventuali**

Presenti per il DILBEC il dott. Pasquale Galiero, rappresentante PTA, i proff. Nicola Busino, Carlo Rescigno, Giuseppina Renda, Paola Carfora, Fernando Gilotta, Domenico Proietti, Teresa D'Urso. Tra i componenti esterni sono presenti Antonio Ferrara (giornalista La Repubblica), Alessandra Rullo (Musec di Capodimonte), Sofia Del Prete (Digitalcomedia srl), Vittorio Rinaldi (Inarte), Mariangela Mingione (Soprintendenza ABAP province di Caserta e Benevento), Claudia Grieco (Biblioteca Nazionale di Napoli), Teresa Romano (Confindustria Benevento), Guido Savarese (Artem), Marcello Rotili (Museo del Sannio Benevento)

Assenti giustificati: Paolo Mazzarella, Nadia Barrella, Maria Gabriella Pezone

Coordina la riunione la prof.ssa Giuseppina Renda, presidente del Comitato di Indirizzo congiunto dei corsi di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali e di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte.

Il Presidente chiede al dott. Galiero, su autorizzazione del Comitato, di svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, verificate le presenze, dà inizio alla riunione.

1. Comunicazioni

Il Presidente ringrazia i membri del Comitato di indirizzo per la disponibilità, considerata l'importanza di questo organo, la cui finalità è quella di garantire un maggior raccordo tra l'offerta didattica erogata dai corsi di laurea e il mondo del lavoro, grazie al confronto con i rappresentanti dello stesso. Saluta in particolare i nuovi membri esterni presenti, la dott.ssa Teresa Romano, presidente di Confindustria Benevento, il dott. Antonio Ferrara, giornalista di Repubblica e il dott. Rinaldi, di Inarte. Ringrazia, inoltre, la dott.ssa Alessandra Rullo, nuova referente per il Museo di Capodimonte. Dopo aver spiegato gli obblighi amministrativi e gli obiettivi del Comitato di indirizzo ai nuovi membri, il Presidente chiede loro di presentarsi.

Prende la parola la dott.ssa Rullo, del Museo di Capodimonte, storica dell'arte, ringraziando dell'accoglienza e sottolineando che ha avuto modo di interfacciarsi con gli studenti per le attività di tirocinio. Il Presidente ringrazia la dott.ssa Rullo anche per la compilazione del questionario (cfr. All.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

1), le cui risposte daranno modo di riflettere nel corso della riunione. Il prof. Rescigno ribadisce l'importanza della presenza di un referente del Museo di Capodimonte, essendo per gli studenti dei corsi di laurea CBC e ASA un luogo significativo e una palestra di formazione.

La dott.ssa Rullo è d'accordo su quanto detto, sottolineando sia l'utilità dei tirocini per gli studenti, che l'importanza di far comprendere la trafila burocratica che sta dietro ad un museo, dalle pratiche di acquisizione, alla movimentazione degli oggetti sino all'organizzazione di mostre ed esposizioni permanenti.

Prende la parola il dott. Vittorio Rinaldi, di Inarte, società che si occupa di Beni Culturali in senso ampio, ma la cui attività si concentra in particolar modo su archivi e biblioteche. Ha avuto modo di conoscere alcuni nostri laureati ed è contento di offrire la sua collaborazione.

Prende la parola la dott.ssa Teresa Romano, presidente di Confindustria Benevento, impegnata nel settore turistico, essendo un Tour Operator che propone offerte legate alla valorizzazione delle aree interne, oltre che referente provinciale del Progetto Turismo delle Radici. Come attività confindustriale sul territorio sta portando avanti il progetto della DMO e messa in rete delle attività che fanno parte dell'offerta turistica delle aree interne. La lacuna più grande è proprio la mancanza di un censimento di queste attività. È convinta che la sinergia e la collaborazione siano fondamentali per arrivare ad obiettivi comuni.

Prende la parola il dott. Antonio Ferrara, giornalista di Repubblica. Si occupa di Beni Culturali da molti anni e ha avuto modo di valutare come la narrazione di questo settore si sia ampliata e diversificata. Se fino a qualche anno fa si dava un grande peso alla tutela e salvaguardia del patrimonio storico-artistico, in termini anche di denuncia, ora siamo in una fase in cui la narrazione di questo patrimonio ha un ruolo centrale. Segnala elementi di ulteriore approfondimento: uno è il mondo degli enti locali, i comuni in particolare, che sono tra i protagonisti dell'art. 9 e che al momento sono poco sensibilizzati su tale tema. Da questo mondo potrebbero venire numerose offerte. Un ulteriore elemento di riflessione riguarda il concetto che occorre pensare ai Beni Culturali come beni democratici, di tutti in quanto cittadini.

Il Presidente, in relazione all'accento fatto ai Comuni, condivide le osservazioni avanzate, soprattutto in termini di maggiore coinvolgimento, sottolineando come i due corsi di laurea siano fortemente orientati verso queste realtà amministrative, all'interno delle quali si svolgono, anche in sinergia con le stesse, progetti e attività di tirocinio e terza missione.

Riprende la parola la dott.ssa Romano, la quale riferisce di aver verificato che il più delle volte gli enti comunali hanno piacere ad essere supportati sul turismo, se vi sono amministratori sensibili e propensi alla valorizzazione.

Il presidente comunica quanto riferito dal dott. Paolo Mazzarella, guida turistica autorizzata e Presidente Confguide, che, scusandosi per l'assenza, ci ha tenuto a complimentarsi per l'organizzazione, nell'ambito del corso ASA, delle lezioni di aggiornamento e approfondimento per le guide turistiche.

Il prof. Rescigno, che ha organizzato le attività, sottolinea che tra gli iscritti alla Magistrale vi sono molte guide abilitate, dalle quali è arrivata questa sollecitazione. Riprende il discorso sui Comuni, dicendosi d'accordo su un maggiore coinvolgimento degli stessi, anche a livello istituzionale, per far capire loro che presso le strutture da essi amministrate si possono attivare anche nuovi posti di lavoro, con figure professionali ad hoc.

Il prof. Busino ribadisce l'importanza della connessione con i comuni, evocata dal dott. Ferrara, ribadendo che nell'organigramma di alcuni enti è prevista la figura del Conservatore dei beni culturali, ambito al quale i corsi di beni culturali attivi nel dipartimento possono raggiungere, anche

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

recepndoli attraverso questi gruppi di lavori e invitare come membri permanenti del Comitato di indirizzo rappresentanti dei comuni potrebbe essere una buona strategia.

Per la Biblioteca Nazionale di Napoli interviene la dott.ssa Grieco, che ha lavorato e lavora assiduamente con i nostri tirocinanti in progetti di ricerca che vedono come responsabile scientifico del dipartimento la prof.ssa D'Urso. La stessa interviene ringraziando la dott.ssa Grieco per l'alta qualità dell'esperienza formativa. Ricorda che attività di collaborazione e tirocini hanno coinvolto anche Inarte ed è stata un'esperienza proficua.

La presidente avvisa che le riunioni del Comitato di indirizzo devono essere in numero di tre per anno solare. Prevede la prossima riunione tra fine settembre ed inizio ottobre, in relazione all'inizio dei corsi, per vagliare eventuali iniziative o progetti di ricerca con il coinvolgimento dei membri esterni del Comitato. L'ultima verrà indetta per metà dicembre, al termine del primo semestre, per valutare l'andamento dei tirocini e i dati circa l'occupazione dei laureati.

Il Presidente sottolinea l'assenza della rappresentanza studentesca, essendo scadute le cariche precedenti e avendo nuovi eletti. Chiede ai due Presidenti si individuare due studenti per il Comitato di indirizzo scelti tra i rappresentanti dei due corsi. Il prof. Rescigno comunica il nome di Domenico Coppola, mentre il prof. Busino lo comunicherà a breve, previa discussione con i due rappresentanti del corso da lui presieduto.

2. Presentazione e discussione sull'offerta formativa e sui profili professionali in uscita

La prof.ssa Renda chiede ai due presidenti di presentare l'offerta formativa.

Il prof. Busino descrive i tre percorsi attivi nell'ambito del corso di Conservazione dei Beni Culturali, di cui l'ultimo, Promozione culturale del territorio, è volto alla comunicazione e risponde ad una delle sollecitazioni precedentemente evocate. Sottolinea che il corso prevede una formazione generalista, ma gli studenti, per la natura insita delle discipline impartite, sono coinvolti anche in attività pratiche, nei Laboratori e sul campo. L'offerta formativa vanta una trasversalità forte, che si dispiega lungo un arco cronologico che va dalla Preistoria all'età contemporanea. È in corso un procedimento di riesame ciclico, a cadenza quinquennale, ma la valutazione ha consentito di notare una certa fidelizzazione degli studenti e la bontà dell'offerta didattica, che ha subito minime variazioni in riferimento a correzioni o aggiunte in corso d'opera per garantire una maggiore ricchezza.

Il prof. Rescigno presenta l'offerta formativa del corso di laurea in Archeologia e Storia dell'arte, precisando che è un corso interclasse, con la compresenza di materie archeologiche e storico-artistiche. Questa condizione, se da una parte può essere un vincolo, non permettendo un'eccessiva specializzazione, dall'altra è un punto di forza, mescolando diverse metodologie. Si cerca di superare la lezione frontale, utilizzando molto i laboratori. Un punto critico della formazione riguarda le conoscenze di base degli studenti iscritti, che sono buone se gli stessi provengono da un triennio di beni culturali, mentre necessitano di implementazione se gli studenti provengono da altri percorsi. Un punto di forza è lo stretto contatto con il mondo del lavoro, per cui queste discussioni con i membri esterni sono molto importanti, avendo essi il polso della situazione. Servono per tarare la nostra didattica sulla base dell'offerta. Anche punti di vista fortemente critici sono fondamentali.

Il Presidente ricorda anche l'offerta formativa post-laurea, che prevede le scuole di specializzazione in archeologia e storia dell'arte, il dottorato di ricerca in Storia e Trasmissione delle eredità culturali, oltre alla possibilità dell'attivazione di Summer e Winter School e Master di I e II livello, che ampliano le opportunità didattiche e consentono approfondimenti su aspetti diversificati. Nelle precedenti riunioni si era discusso circa il numero ristretto di ore per i tirocini, che i referenti esterni giudicavano insufficienti. I proff. Rescigno e Busino ricordano che si stanno studiando formule più

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

adeguate e una di queste è la possibilità di far proseguire queste attività nella preparazione che gli studenti continuano nell'ambito della tesi di laurea.

Interviene il dott. Rinaldi, la cui attività si concentra in particolar modo sugli archivi. Avendo lavorato con alcuni laureati dei due corsi, ne vanta le grandi capacità di apprendere le tecniche che non padroneggiavano bene, lavorando su materiali molto complessi. Si riallaccia al discorso relativo al coinvolgimento dei comuni, con i quali più volte ha avuto a che fare, per la presenza di archivi storici e biblioteche comunali, spesso elementi di debolezza, sia per motivi economici che culturali. La gestione di biblioteche e musei è uno degli sbocchi lavorativi. Negli ultimi anni le biblioteche hanno espresso la necessità di nuovo personale, anche in riferimento alla digitalizzazione. Nella sua esperienza ha avuto difficoltà a trovare persone formate in tal senso o persone disponibili a fare un'esperienza del genere. Ritiene che notevoli potenzialità caratterizzi anche la comunicazione dei beni archivistici e librari.

Interviene il prof. Rescigno, sottolineando che materie inerenti a biblioteche e archivi sono previste nell'ambito dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale. Ricorda che il recente convegno sui 150 anni del Museo Campano era incentrato anche sulla documentazione conservata presso questa istituzione, utilizzata spesso per la ricostruzione delle vicende dei beni archeologici e storico-artistici. La formazione relativa a questo settore potrebbe essere ampliata con Summer School o Master, che potrebbero riguardare i punti che toccava il dott. Rinaldi. Osserva che l'incuria ravvisata per il patrimonio librario e archivistico spesso coinvolge anche il patrimonio archeologico e storico-artistico. Sarebbe auspicabile rendere maggiormente partecipi le amministrazioni delle iniziative dei corsi di laurea, ma non sostituirsi nelle mansioni alle figure professionali che dovrebbero occupare quei posti. I comuni devono sentirsi protagonisti, ma anche investire nella creazione di spazi che consentano di gestire queste risorse.

Interviene anche il prof. Busino, ricordando che anche nel corso triennale in Conservazione dei Beni Culturali sono previsti 30 CFU su materie collegate al libro, ma non vi è un curriculum in relazione ai beni librari. Prega i membri esterni di valutare i vari livelli dell'offerta formativa, soprattutto in relazione al primo livello, rappresentato dalla triennale. Occorrerebbe pensare l'offerta formativa scaglionata in questi due differenti gradi di istruzione.

Il Presidente ringrazia per le numerose sollecitazioni e auspica che nelle prossime riunioni si arrivi a proposte per l'attivazione di Summer School e Master.

3. Monitoraggio delle attività di tirocinio in corso

Il Presidente passa al monitoraggio delle attività di tirocinio, condividendo la lista dei tirocini attivi presso l'Ateneo e il Dipartimento. Si sofferma su alcuni di essi, sottolineando che tra gli enti vi sono anche alcuni comuni. Ricorda l'utilità della Terza Missione, che rappresenta il contatto con il territorio, in relazione alla trasmissione della conoscenza.

Prosegue con i dati relativi agli studenti coinvolti in tirocini esterni, rimarcando l'alta diversificazione delle scelte degli studenti e una certa predilezione per alcuni istituti, quali le Soprintendenze, la Biblioteca Nazionale di Napoli e l'Istituto di Incremento Ippico, tutte situazioni che prevedono a monte progetti di ricerca nell'ambito dei quali gli studenti riescono a trovare il loro spazio e a districarsi nelle diverse attività proposte. Evidenzia che vi è un tirocinante presso Guida Editori, segno che le sollecitazioni degli editori nelle precedenti riunioni del Comitato di indirizzo hanno avuto riscontro.

Il prof. Busino invita a segnalare eventuali elementi di criticità in relazione ai tirocini svolti dagli studenti.

Corso di laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali
Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte

Interviene la prof.ssa D'Urso sull'utilità dei suggerimenti dei questionari erogati ai membri esterni del Comitato di Indirizzo. Si chiede se non sia il caso di sacrificare una parte della formazione di base, e per base intende anche la conoscenza di almeno due lingue straniere, per fornire, già al livello di triennale e magistrale, informazioni specifiche su singoli settori.

In merito a questa considerazione, la dott.ssa Rullo, che nel questionario suggeriva una maggiore conoscenza del Codice dei Beni Culturali, pensava più che a corsi ad hoc, a didattica integrativa, quali seminari su specifici argomenti. Il prof. Rescigno ricorda che una parte di queste informazioni vengono riconsiderate nei corsi di specializzazione. È d'accordo sul fatto che si possano immaginare Summer School e piccoli Master dedicati anche a temi suggeriti da queste discussioni e dunque offrire tale offerta agli studenti, creando un innesco per fornire ulteriori abilità. Per le prossime riunioni proporrà alcune idee in merito, di concerto con la prof.ssa Renda, in modo da valutarne la fattibilità. La dott.ssa Rullo sottolinea che vi sono alcune attività che possono essere gestite anche da chi è in possesso di una laurea triennale. Pensa al settore della digitalizzazione o al coordinamento dei servizi educativi. In tal modo si creerebbe un reale sbocco nel Ministero anche per coloro che non vogliono proseguire negli studi e si fermano al primo livello. Al momento l'iter di formazione di un funzionario ministeriale è molto lungo e spesso scoraggia.

Interviene il prof. Busino, a sottolineare l'importanza di questa sollecitazione, avendo recepito il concetto a scalare della formazione. Va nella direzione di quello che si diceva, ossia la creazione di figure intermedie con particolari abilità.

4. Proposte progettuali con istituti, enti e ditte

Considerate le numerose sollecitazioni, che hanno riguardato il coinvolgimento degli enti locali, il patrimonio librario, l'amministrazione dei beni culturali, la comunicazione e le opportunità offerte dal turismo, il Presidente invita i presenti a una riflessione che porti a proposte progettuali da vagliare nelle prossime riunioni.

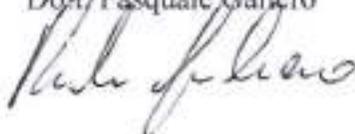
5. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali

La riunione si chiude alle ore 16.20.

Santa Maria Capua Vetere, 26 giugno 2024

Segretario verbalizzante
Dott. Pasquale Galiero



Presidente del Comitato di indirizzo CBC-ASA
Prof.ssa Giuseppina Renda

